

COMUNE DI LENDINARA PROVINCIA DI ROVIGO

RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D.P.C.M. 12.12.2005. PER INTERVENTI E/O OPERE DIVERSI DA QUELLI A CARATTERE AREALE (PUNTO 4.1), DA QUELLI A CARATTERE LINEARE O A RETE (PUNTO 4.2) E DA QUELLI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA (SCHEDA)

1. RICHIEDENTE:
persona fisica società impresa ente
nato a il residente a in Via / Località
..... n. C.F.
con sede a in Via /Località n.
P.Iva

2. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO: Via / Località
NCT/NCEU Censuario di
Foglio Mappali

3. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:
.....
.....

4. OPERA CORRELATA A:

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade, corsi d'acqua
- territorio aperto

5. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- permanente
- fisso
- rimovibile

6.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale
- ricettiva/turistica
- industriale/artigianale
- agricolo
- commerciale/direzionale
- altro.....;

6.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- urbano
- agricolo
- boscato naturale
- non coltivato
- altro

7. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi);
- sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi);
- paesaggi agrari (assetti culturali tipici, sistemi tipologici rurali quali cascine, masserie, baite, ecc.);
- tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica);
- sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale (sistema delle cascine a corte chiusa,

- sistema delle ville, uso sistematico della pietra, o del legno, o del laterizio a vista, ambiti a cromatismo prevalente);
- percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici;
- ambiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie).

8. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- ambito lacustre/vallivo
- pianura

9.a ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

- D.M. 14.01.1959 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della strada provinciale Rovigo Badia Polesine, compresa nel territorio dei comuni di Rovigo, Villanova del Ghebbo, Lendinara e Badia Polesine):** "... Riconosciuto che la strada predetta ha notevole interesse pubblico perchè con le sue alberature forma un quadro naturale di non comune bellezza, avente anche valore estetico tradizionale..."

9.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

Fiumi: Adige

Corsi d'acqua: Ceresolo, Adigetto, Valdentro.

Finalità e criteri

La presente relazione paesaggistica correda l'istanza di autorizzazione paesaggistica congiuntamente al progetto dell'intervento ai sensi dell'art. 1 del DPCM 12.12.2005 e riporta l'analisi e lo studio che ha preceduto la progettazione dell'intervento proposto con la documentazione tecnica allegata.

E' impostata in modo da costituire per l'Amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica degli interventi ai sensi dell'art. 146, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e permette di accertare la conformità dell'intervento con le esigenze di salvaguardia del paesaggio ed in particolare della:

- compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area;
- coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

La relazione paesaggistica unitamente alla documentazione tecnica allegata contiene e specifica: lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento) prima dell'esecuzione delle opere previste, le caratteristiche progettuali dell'intervento, nonché rappresenta nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento. Essa comprende tutti quegli elementi necessari alla verifica degli aspetti preannunciati con specifica considerazione dei valori paesaggistici. A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del Codice, quale parte integrante della presente relazione, è allegata la seguente documentazione che evidenzia :

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari,

Documentazione tecnica.

La documentazione tecnica allegata contiene ed evidenzia:

A) elaborati di analisi dello stato attuale:

- descrizione attraverso estratti cartografici dei caratteri paesaggistici, del contesto paesaggistico e dell'area di intervento: configurazioni e caratteri geomorfologici:
- sintesi delle principali vicende storiche:
- documentazione cartografica di inquadramento riportante sinteticamente le fondamentali rilevazioni paesaggistiche, evidenziante le relazioni funzionali, visive, simboliche tra gli elementi e i principali caratteri di degrado eventualmente presenti:
- indicazione e analisi dei livelli di tutela operanti:
 - a) nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata, rilevabili dagli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e da ogni fonte normativa, regolamentare e provvedimento:
 - b) indicazione della presenza di beni culturali tutelati ai sensi della Parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio (beni monumentali):
- Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio:

Considerato che gli interventi si riferiscono a:

- struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in una cortina edilizia;
- edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.);
- edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto;

viene prodotta:

- una rappresentazione dei prospetti e degli skylines estesa anche agli edifici contermini, per un'area più o meno ampia, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile.

Considerato che gli interventi si riferiscono a:

- edifici, manufatti o lotti collocati in punti di particolare visibilità (ovvero lungo fiume, e corsi d'acqua

viene prodotto:

- studio e analisi dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili, documentata con fotografie e soluzioni adatte al loro inserimento sia nel contesto paesaggistico sia nell'area di intervento.

Considerato che gli interventi si riferiscono a:

- edifici e manufatti esistenti

viene prodotto:

- lo stato di fatto con allegata documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto.

B) elaborati di progetto:

gli elaborati di progetto comprendono:

1. inquadramento dell'area e dell'intervento/i: planimetria generale quotata su base topografica carta tecnica regionale CTR o ortofoto, nelle scale: 1:10.000, 1:5000, 1:2000, 1: , *il maggior dettaglio e/o il rapporto di scala inferiore viene prodotto in relazione alla dimensione delle opere per meglio consentire l'individuazione dell'area dell'intervento e la descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento) e permettere un'analisi più dettagliata;*
2. area di intervento:
 - a) planimetria dell'intera area (scala 1:200, o 1:500,) con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione). Sono anche rappresentate le parti identificate, per le quali sono previste soluzioni progettuali che garantiscono continuità paesistica con il contesto;
 - b) sezioni dell'intera area in scala 1:200, 1:500, estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici in scala 1:2000, 1:500, 1:200, con indicazione di scavi e riporti e la quantificazione in una tabella riassuntiva dei relativi valori volumetrici;
3. opere in progetto:
 - a) piante e sezioni quotate degli interventi di progetto, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, nonché l'indicazione di scavi e riporti, in scala 1:100;
 - b) prospetti dell'opera prevista, estesa anche al contesto con l'individuazione delle volumetrie esistenti e delle parti non edificate, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, con indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive (*con eventuali particolari architettonici*);
 - c) testo di accompagnamento con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriscono le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli, con esplicitazione delle ragioni del linguaggio architettonico adottato e motivate con il riferimento alla tradizione locale e/o alle esperienze dell'architettura contemporanea.

Valutazione di compatibilità paesaggistica.

Al fine di permettere una valutazione di compatibilità paesaggistica e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico è stata presentata anche:

1. una simulazione dettagliata dello stato dei luoghi che si verifica con la realizzazione del progetto, mediante foto modellazione reale che comprende (rendering computerizzato o manuale), un adeguato intorno dell'area di intervento, che è stato desunto dal rapporto di intervisibilità esistente. Considerato che l'intervento consiste nella:

- sostituzione edilizia
- nuova costruzione
- ampliamento

la documentazione dimostra, attraverso elaborazioni fotografiche commentate gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi su criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali).

2. gli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, dirette e indotte, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime sono i seguenti:

.....

.....

.....

.....

CONCLUSIONI

In base alle valutazioni sopra esposte e in relazione ai documenti allegati, si ritiene di aver progettato un intervento che tiene in considerazione l' inserimento e l'integrazione nel contesto ambientale, ma non necessariamente il suo posizionamento nel contesto stesso.

L'obbiettivo è di non sovrapporre semplicemente l'intervento in modo acritico e banale nell'insieme di natura e spazio che nel tempo ha prodotto il tipico paesaggio ma di considerare il progetto tale da produrre i minimi effetti e problemi di compatibilità paesaggistica.

Pertanto si propongono le seguenti opere di mitigazione sia visive sia ambientali

.....

che trovano riscontro nella tavola di progetto n....., mentre per gli effetti negativi che non possono essere evitati o mitigati che corrispondono a:

.....

propongono le seguenti misure di compensazione

.....

.....

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

.....

.....